

## L'INTERVISTA

Lo Staff organizzativo di Job Meeting Milano parla dell'evento.

# “Appuntamento da non perdere”

A pochi giorni dalla manifestazione, Lavoro e Carriere ha rivolto alcune domande ai promotori della kermesse, tra le più importanti del 2008

**A**nzitutto, che cos'è Job Meeting? “Si tratta di una giornata di orientamento al lavoro, un importante momento di incontro e confronto tra studenti universitari, laureati, giovani professionisti e i responsabili delle aziende e degli enti di formazione presenti. La partecipazione permette di acquisire informazioni dirette e, in questo modo, di sviluppare una più approfondita conoscenza della realtà imprenditoriale e dell'alta formazione italiana e internazionale.”

**• Quali sono gli elementi che caratterizzano Job Meeting nel panorama italiano di fiere, saloni, eventi e incontri legati al mondo del lavoro, della formazione-istruzione e dell'orientamento?**

“Job Meeting si distingue dagli altri eventi analoghi essenzialmente per la sua dimensione nazionale. L'evento, in sostanza, non è la singola manifestazione, ma il network che tocca ogni anno alcune tra le più importanti città universitarie italiane, consentendo a migliaia di laureati, laureandi e giovani professionisti, senza alcuna preclusione relativa all'università di provenienza o all'area disciplinare di appartenenza, di incontrare personalmente tantissime aziende.”

**• Rispetto alle passate edizioni che cosa è cambiato?**

“L'evento di Milano segna l'inizio della collaborazione tra Cesop Communication e Trovolavoro.it - Corriere della Sera nell'organizzazione del Job Meeting & Trovolavoro.it Network, un circuito di appuntamenti dedicati al lavoro che nel 2009 toccherà le principali città universitarie.”

**• Quali soggetti istituzionali hanno collaborato e patrocinato l'evento?**

“La manifestazione è patrocinata dall'Università degli Studi di Milano, Provincia di Milano e ASFOR.”

**• Quanti e quali espositori vi parteciperanno?**

“Tra gli oltre 60 espositori (aziende di tutti i settori merceologici) segna-

liamo: Accenture, Adecco, Air Liquide Italia, Arthur D. Little, Arval, Assicurazioni Generali, Auchan, Autogrill, Bayer, BNL Gruppo BNP Paribas, Bosch, BT Europe, Capgemini Italia, Cariparma, Catapulta, CEVA Logistics, Credem, Deloitte, DHL, Eni Corporate University, Epoché Service Integrator, Ernst & Young, Ferrero, Gi Group, Gruppo Banca Sella, Gruppo Bancario Credito Valtellinese, Gruppo Concorde, Gruppo Scai, Heineken, Intesa Sanpaolo, IKEA, IPSOA Scuola di Formazione, Johnson & Johnson Medical, JT International, Object Way, Philip Morris Italia, Pirelli, Pirelli RE, Poste Italiane, Protiviti, Randstad, Roche, Sas, Skylogic, Telecom Italia, Tetra Pak, Trovolavoro.it - Corriere della Sera, Unilever, Vodafone, Zucchetti (elenco completo su [www.jobmeeting.it](http://www.jobmeeting.it)).”

**• A quali categorie di pubblico si rivolge?**

“Tutte le tappe che compongono il Network ([www.jobmeeting.it](http://www.jobmeeting.it)) si rivolgono a laureati e laureandi di tutte le aree disciplinari e di tutte le Università e Politecnici italiani. Alcune aziende valutano anche le candidature di persone con 2/3 anni di esperienza lavorativa così come quelle di soggetti in possesso del solo diploma.”

**• Con quali modalità visitatori e aziende entreranno in contatto?**

“Ogni azienda è presente con un proprio stand. Per l'intera giornata, è possibile visitarli per informarsi sulle opportunità professionali offerte, i profili ricercati, le dinamiche di carriera, la formazione erogata, ecc.

Se interessati, è possibile consegnare personalmente il curriculum cartaceo o compilare gli application form (cartacei o digitali) predisposti dalle aziende per il ricevimento delle candidature. Inoltre, nel corso della manifestazione, alcune aziende partecipanti svolgono dei brevi incontri di presentazione, durante i quali i responsabili aziendali illustrano, in maniera più dettagliata rispetto allo scambio di informazioni

possibile allo stand, l'organizzazione, i prodotti e/o servizi aziendali e rispondono a eventuali richieste di chiarimenti su specifici aspetti (politiche retributive, modalità contrattuali, ecc.). Seguire queste conferenze consente, inoltre, di raccogliere interessanti informazioni sulle competenze, trasversali e dirette, richieste al candidato ideale.”

**• Per quali motivi una persona dovrebbe partecipare?**

“E' bene chiarire subito che partecipare a un evento di questo tipo non significa trovare un lavoro.

Partecipare significa, in primo luogo, non aspettare che il lavoro cerchi noi, ma essere noi a cercarlo. Possiamo definire questo comportamento “essere proattivi” e, pertanto, artefici del proprio destino.

Dopo gli anni universitari, la fiera è il primo vero momento di confronto con significative realtà aziendali: capire come “funziona” una grande impresa, con le sue procedure, i suoi flussi fisici e virtuali, il suo organigramma, i suoi progetti di sviluppo, indubbiamente contribuisce a fare chiarezza sulle aspettative e sugli obiettivi professionali di ciascun neolaureato. Visitando gli stand, inoltre, il neolaureato può verificare quali sono i profili ricercati, i settori che danno maggiori opportunità, le tendenze del mercato del lavoro, e magari intuire quali saranno di qui a 3-4 anni gli sviluppi aziendali e l'evoluzione dei profili professionali. Anche consegnare il curriculum al responsabile risorse umane delle aziende, sostenere un breve colloquio e rispondere a domande anche incalzanti (buon segno: può significare che c'è interesse da parte del selezionatore) è un'utile esperienza: magari grazie a quel colloquio il curriculum può entrare nel novero dei nominativi da richiamare per un successivo colloquio più approfondito, forse anche con buone possibilità di assunzione. Tuttavia è più frequente che l'azienda non richiami il can-

didato: a ciascuna tappa del network partecipano migliaia di laureati ed è evidente che la concorrenza è elevata. Mai scoraggiarsi! Queste manifestazioni aiutano i giovani non solo a confrontarsi con altri coetanei e a maturare un senso critico delle proprie possibilità e delle eventuali lacune formative ma anche a farsi una prima idea sulle aziende presenti. Se l'azienda incontrata ad una fiera del

lavoro, non vi ha fatto una buona impressione, potrebbe, semplicemente, non essere adatta a voi.

Infine, queste manifestazioni permettono ai visitatori di incontrare coetanei, di fare nuove amicizie, di raccontarsi esperienze personali e professionali e di scambiarsi i numeri di cellulare e quindi, anche per questo, rappresenta un momento e un'esperienza molto utile nella difficile fase

di transizione dall'università al mondo del lavoro."

• **Le aziende, invece, che vantaggi traggono dalla partecipazione all'iniziativa?**

"Per le aziende il vantaggio principale è quello di poter entrare in contatto con un numero altissimo di potenziali futuri collaboratori e disporre di una grande occasione di visibilità verso un pubblico di laureati e studenti universitari.

